Formato europeo per il curriculum vitae

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	Giampiero Lupatelli
Indirizzo	Via delle Quinziane, n° 2 (RE)
Telefono	0522 451657 335 6891966
Fax	0522 439336
E-mail	g.lupatelli@caire.it
Nazionalità	italiana
Data di nascita	26/08/1955

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date	Dal 1978 al 2015
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	CAIRE URBANISTICA Sc. Via Reverberi 2, Reggio Emilia (RE), www.caire.it
• Tipo di azienda o settore	Pianificazione territoriale di area vasta, analisi socioeconomiche
• Tipo di impiego	Socio - Vice Presidente
• Date	Dal 2015 ad oggi
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	ATLANTE srl, Consorziata del CONSORZIO STABILE CAIRE, Largo degli Alpini 7, Reggio Emilia (RE) www.caire.it
• Tipo di azienda o settore	Pianificazione strategica, Pianificazione territoriale di area vasta
• Tipo di impiego	Socio – Presidente
Principali mansioni e responsabilità	E' tra i fondatori dell'Archivio Osvaldo Piacentini, Associazione di persone ed enti con personalità giuridica riconosciuta con D.P.G.R. n° 212/97 e, dalla sua fondazione membro del Consiglio di Presidenza. Attualmente riveste l'incarico di Tesoriere. E' membro effettivo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica. È membro del Comitato Scientifico della Fondazione Montagne Italia. È membro del Comitato di Sorveglianza di Rete Rurale Nazionale. Dal 1978 svolge la propria attività professionale a Reggio Emilia presso la Cooperativa Architetti ed Ingegneri (CAIRE) e dal novembre 2015 presso il Consorzio Stabile CAIRE e la sua Consorziata Atlante srl. Nel corso dei primi anni '80 ha collaborato strettamente con l'arch. Osvaldo Piacentini in numerosi progetti di pianificazione territoriale di livello regionale e locale e, successivamente alla morte di questi, ha collaborato con l'arch. Ugo Baldini al consolidamento della attività urbanistica della Cooperativa. Dal 1981 è stato socio della Cooperativa Architetti e Ingegneri, società della quale ha più volte rivestito incarichi di amministratore. Dal 1996, anno della costituzione della Società, al 2015 è stato vice-presidente della Cooperativa Architetti e

Ingegneri - Urbanistica. È attualmente Vicepresidente del Consorzio Stabile CAIRE e della Società Atlante srl.

E' tra i fondatori dell'Archivio Osvaldo Piacentini, Associazione di persone ed enti con personalità giuridica riconosciuta con D.P.G.R. n° 212/97 e, dalla fondazione della Associazione, è membro del Consiglio di Presidenza e del suo Comitato Esecutivo. Attualmente ricopre l'incarico di Tesoriere.

A partire da una specifica competenza maturata nella formazione di analisi socio-economiche, l'attività professionale di Giampiero Lupatelli si è progressivamente sviluppata sul fronte della pianificazione territoriale di area vasta, e della pianificazione strategica rivolgendo la propria attenzione ai temi del processo decisionale. Ha curato con l'arch. Ugo Baldini alla direzione di progetto del Piano Territoriale Regionale dell'Emilia-Romagna (e, in precedenza, ha collaborato con l'arch. Osvaldo Piacentini, alla redazione degli studi preliminari al P.T.R. ed in particolare al Progetto Appennino) e ha poi seguito con compiti di direzione di progetto numerosi progetti di pianificazione territoriale di livello provinciale e regionale.

Ha condiviso con l'arch. Ugo Baldini la responsabilità di progettazione e coordinamento nella formazione dei Piani Territoriali delle Province di Modena, Ferrara, Piacenza, Reggio Emilia, Parma, Forlì-Cesena, Verona, Cuneo, Biella, Lecco, La Spezia, Savona, nei piani d'area di Mantova, (per la Regione Lombardia) delle aree agricole del ponente ligure (per la Provincia di Imperia), della collina intermorenica di Rivoli e dell'area Chierese (per la Provincia di Torino), delle aree produttive dell'Area 9 Zona Malpensa (per la Provincia di Varese), oltre che nella consulenza alla redazione del Piano Territoriale Regionale della Liguria sui temi delle aree rurali. Con Ugo Baldini e il prof. Pier Luigi Dall'Aglio ha curato, per conto della Regione Emilia Romagna, le "Linee Guida per la valorizzazione paesistico ambientale del Sistema Regionale della Via Emilia".

In tema di pianificazione strategica ha curato con l'arch. Ugo Baldini i processi di pianificazione strategica per la Bassa Reggiana, per l'Area Distrettuale Pesarese, per il sistema metropolitano della mobilità di Verona, per l'Agenda Strategica Chierese (Torino), per la costruzione dell'Osservatorio Socio-economico del Distretto delle ceramiche (Modena) e per la costruzione dell'Agenda Strategica per l'Autorità di Bacino del Fiume Po.

Si è occupato di pianificazione delle aree industriali con particolare attenzione ai temi della sostenibilità nell'ambito di specifici studi di fattibilità per il sistema di aree produttive del Distretto Pesarese, per le aree produttive delle aree obiettivo della Regione Umbria (con Envipark), per il polo di Bosisio-Molteno (Lecco, con Nomisma), per il sistema di aree industriali dell'area sud occidentale della Provincia di Varese (progetto Complessità del Ministero delle Infrastrutture), per i poli produttivi (APEA) di Borgomanero (No) e Chieri (To) nell'ambito dei rispettivi Programmi Territoriali Integrati ammessi al finanziamento della Regione Piemonte

Ha inoltre partecipato alla formazione di numerosi piani di settore di livello regionale e provinciale curando in particolare gli aspetti relativi al dimensionamento ed alla caratterizzazione della domanda sociale; tra essi il Piano del Commercio per la Regione Emilia Romagna, il Piano delle Attività estrattive della Regione Umbria, il Piano dei Trasporti della Provincia di Reggio Emilia, il Piano delle Acque della Provincia di Cuneo.

Sin dagli anni '80 Giampiero Lupatelli si è occupato di valutazione economica della progettualità pubblica, predisponendo studi di fattibilità e curando la redazione in tale ambito di analisi finanziarie ve di analisi benefici-costi. Studi di fattibilità e relative valutazioni economiche si sono in particolare focalizzate su progetti in materia di Aree Protette di infrastrutture e Sistemi di Trasporto, di Complessi ospedalieri.

Una specifica attenzione ai problemi delle tecniche estimative e di valutazione economica delle trasformazioni territoriali ha dato vita alla predisposizione di un articolato modello di valutazione economica dei processi di valorizzazione immobiliare elaborato e messo a punto nell'ambito della elaborazione di strumenti urbanistici di recente formazione (Sassuolo, Unione Terre di Castelli, Casalgrande, Albenga, Parma) e finalizzato anche alla redazione di specifici Piani di

Valorizzazione del Patrimonio Pubblico, per il Comune di Albenga e di Villafranca di Verona e alla valutazione di strategie alternative alla alienazione nei percorsi di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, messi a punto per il progetto di recupero dell'ex Polveriera di Reggio Emilia.

In materia di tutela e valorizzazione ambientale ha curato i progetti per il sistema dei parchi regionali dell'Emilia-Romagna presentati al FIO 1988, (assieme al prof. A. Calafati), i progetti per la valorizzazione delle zone umide dei fontanili di Corte Valle Re e di foce Trebbia per il primo Piano Triennale di Tutela Ambientale, il progetto per la istituzione del parco della Alta Val Trebbia, i progetti per il secondo Piano Triennale di Tutela Ambientale per il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, sino al più recente studio di fattibilità (2005) per la messa in sicurezza di Foce Tevere, per conto del Comune di Roma.

Analoghe applicazioni in materia di valutazione economica hanno interessato il campo dei trasporti (studi di fattibilità per il porto fluviale dell'Emilia Centrale a Pieve Saliceto (1981) e per il porto di Valdaro a Mantova, analisi delle alternative di tracciato per la variante alla SS 231 Cuneo-Asti a Fossano, studio di fattibilità per il nuovo casello autostradale del Rubicone sulla A 14 , studio per la realizzazione del nuovo casello di Caprara sulla A 1, valutazione delle alternative di tracciato della S.S. 63, studio di fattibilità per la realizzazione di politiche di road-pricing per la nuova SP Reggio - Novellara), valutazioni di fattibilità per la realizzazione di un sistema di trasporto rapido di massa a Verona (2004).

Ha partecipato al progetto MUSA del Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri sui temi della Mobilità Sostenibile nelle aree urbane delle regioni dell'Obiettivo Convergenza.

Altro campo di applicazione della analisi economica quello della sanità, nell'ambito degli studi di fattibilità per la riorganizzazione dei presidi ospedalieri di Reggio Emilia, Guastalla, Correggio (Reggio Emilia), Carpi, (Modena) Fiorenzuola e Castel S.Giovanni, (Piacenza) e del Rubicone (Forlì) nonché degli studi per la localizzazione del nuovo presidio ospedaliero di Pesaro e per la programmazione di una rete ospedaliera integrata per la provincia di Reggio Emilia. Da questa attenzione ai temi della progettualità e della valutazione, si è sviluppato un nuovo approccio ai temi della programmazione territoriale che si è consolidato nello strumento della Banca Progetti, impiantato e realizzato in numerose Province (tra cui Cuneo, Biella, Savona, Verona, Parma, Reggio Emilia) all'interno di più generali contesti di pianificazione territoriali, ma sempre più individuato come specifico servizio logistico alla programmazione degli Enti Locali.

Nella formazione degli Strumenti Urbanistici (Piani Regolatori Generali) elaborati dalla Cooperativa Architetti ha curato nel corso degli anni '80 e '90 le analisi socio-economiche seguendo in particolare i Piani Regolatori di Fossano, Ceva e Mondovì (Cuneo), Trento, Castelfranco Veneto (Treviso), Castelnuovo Monti e Scandiano (Reggio Emilia), Sassuolo (Modena), S. Giovanni in Persiceto (Bologna), Lugo (Ravenna), Recanati (Macerata); a partire dagli anni '90 la attenzione dell'approccio economico alla pianificazione urbana si andata progressivamente la propria attenzione focalizzando attorno ai temi della pianificazione strategica e delle politiche insediative, come per il Masterplan del Rubicone (Forlì-Cesena) e per i P.R.G. di Salsomaggiore (Parma), Fossano (CN), Sasso Marconi (BO), San Martino Buonalbergo, per il PSC associato dell'Unione Terre di Castelli (Vignola, Modena) per il PSC di Parma, di Casalgrande (Reggio Emilia), per il POC di Sassuolo (Mo), per il PUC di Albenga (Savona) e Taggia (IM), per il PAT di Villafranca (VR). Ha inoltre collaborato con l'arch. Ugo Baldini al coordinamento del Piano Strategico- Strutturale del Comune di Bologna e alla realizzazione del Piano Strategico per la Casa del Comune di Reggio Emilia.

A partire dai primi anni 2000 ha dedicato particolare attenzione ai temi del *social housing* curando ricerche e progetti per conto del Comune di Reggio Emilia, del movimento cooperativo della Regione Emilia Romagna, della Agenzia per la Casa della Regione Emilia Romagna e della Camera di Commercio di Reggio Emilia.

Una particolare attenzione è stata dedicata allo studio ed alla consulenza in materia di sviluppo economico delle aree protette: dalla esperienza di predisposizione e di valutazione dei progetti del Sistema Regionale dei Parchi

Emiliano Romagnolo (Parchi dei Boschi di Carega, del Gigante, del Crinale Modenese e Bolognese, dei Sassi di Rocca Malatina e dell'Alto Appennino Forlivese) per il FIO 1988, alla predisposizione del Programma per il secondo Piano Triennale di Tutela Ambientale per il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, del Monte Falterona e di Campigna, agli studi per lo sviluppo turistico del Parco Naturale dell'Argentera a Cuneo, alla elaborazione delle linee guida per la formazione dei Piani Pluriennali di sviluppo socio economico delle Aree Protette della Regione Toscana per conto del Coordinamento Nazionale dei Parchi Naturali, alla cura degli aspetti di analisi e valutazione economica del Piano del Parco Nazionale dello Stelvio nel gruppo formato dalla Cooperativa e risultato vincitore del concorso internazionale indetto dal Consorzio del Parco, alla partecipazione alla redazione del Piano del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano.

Giampiero Lupatelli ha curato con Ugo Baldini la redazione delle linee guida per i piani di Sviluppo dei Parchi regionali della Provincia di Bologna ed ha curato la redazione dei Piani di Sviluppo Economici e Sociali del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, del Monte Falterona e di Campigna, del Parco Regionale di San Rossore, del Parco Naturale del Beigua, del Parco Naturale dell'Antola, del Parco Naturale del Magra e Monte Marcello e delle aree protette delle Province di Arezzo e Livorno. Ha inoltre collaborato con L'Arch. Ugo Baldini al coordinamento del progetto APE – Appennino Parco d'Europa per l'Unione delle Province d'Italia ed alla redazione del progetto APE _ "Antica Lucania" per l'Uncem Nazionale e la Regione Basilicata.

L'attenzione ai rapporti tra politiche ambientali e sviluppo economico ha trovato ulteriore occasione di impegno nella cura di valutazioni sugli scenari e gli indicatori socio-economici in contesti di pianificazione fisica: dalle ricerche sulla pericolosità ambientale per conto del Servizio Geologico della Regione Emilia Romagna a quella sulla pianificazione delle aree costiere nell'ambito del progetto INTERREG ANCONAPACO della Regione Marche.

Nello sviluppo della propria attività professionale Giampiero Lupatelli ha dedicato particolare attenzione ai temi della valorizzazione delle aree rurali, a partire dalla collaborazione ai Piani Zonali Agricoli del Comprensorio di Fano e delle Comunità Montane del Catria e Nerone e dell'Alto e Medio Metauro, che hanno segnato, ancora in provincia di Pesaro, l'inizio della collaborazione con la Cooperativa Architetti, sino all'impegno assieme all'arch. Ugo Baldini ed a Contardo Crotti e Gianni Viel, nella direzione di progetto dell'Atlante Nazionale del Territorio Rurale, progetto che ha visto da oltre un decennio la Cooperativa Architetti impegnata in un importante attività di ricerca e consulenza con il Ministero per le Politiche Agricole.

L'impegno e l'attenzione ai temi della programmazione nelle aree rurali, è stata un riferimento costante della attività professionale di Giampiero Lupatelli, dalla predisposizione di analisi territoriali e documenti di programmazione per lo sviluppo delle politiche di sviluppo rurale in provincia di Imperia, Cuneo, Savona, La Spezia, Bergamo, Piacenza, Parma, Massa Carrara, Reggio Emilia e Modena e per la Regione Friuli Venezia Giulia, alla formazione di progetti di animazione e valorizzazione del territorio rurale per le Aree Matildiche (Reggio Emilia), del Finalese e della Val Pennavaire (Savona) della Valle del Ceno (Parma) della Valle del Trebbia (Piacenza) della Alta Valle del Secchia (Reggio Emilia), e della Valle del Savio (Forlì-Cesena).

Ha partecipato alla redazione del Piano di Sviluppo Agro-Alimentare e Rurale della Provincia di Modena e del Piano Agricolo della Provincia di Cuneo (con Ugo Baldini ed Antonio Miglio e la supervisione scientifica di Giovanni Galizzi) oltrechè del Piano Agro-Alimentare e Rurale della Provincia di Forlì-Cesena e di quella di Modena. È membro, su indicazione UNCEM, del Comitato di Sorveglianza di Rete Rurale Nazionale PON 2007-2013

Attualmente l'attenzione sul fronte dello sviluppo locale è in particolare focalizzata nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne, per la quale ha curato con successo la candidatura della Valle dell'Ossola (VB) e dell'Appennino Reggiano (RE) e il successivo sviluppo della Strategia nelle stesse Aree oltre che nell'Area Pilota della Garfagnana-Lunigiana In Toscana. Ha curato per la Regione Basilicata l'Atlante delle Aree Interne della regione.

Sempre nell'ambito dello sviluppo locale ha partecipato alla fornitura di servizi di progettazione della strategia di sviluppo locale per l'Appennino modenese e Reggiano per il periodo 2014-2020 (GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano)

Una specifica area di applicazione è stata quella della pianificazione dello sviluppo in ambito montano con particolare attenzione ai temi dello sviluppo rurale integrato e della sostenibilità: dalla collaborazione ai Piani di Sviluppo delle Comunità Montane del Metauro, del Catria e del Nerone, dell'Alto e Medio Metauro e del Montefeltro con la quale ha iniziato, negli anni '70 e ancora in provincia di Pesaro, la propria attività professionale, alla responsabilità nella redazione dei Piani di Sviluppo della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano (in tre successive revisioni) della Comunità Montana della Val Seriana (a Bergamo, con Osvaldo Piacentini e Giorgio Morpurgo) della Val di Non (in provincia di Trento, con OIKOS), della Comunità Montana dell'Appennino Piacentino (con Giovanni Galizzi e l'Università Cattolica), del Monte Bronzone e del Basso Sebino (a Bergamo con Ugo Baldini e Contardo Crotti) alle consulenze per la formazione dei Piani di Sviluppo nella nuova stagione di pianificazione originata dalla nuova legge sulla montagna nella Comunità Montane dell'Appennino Reggiano, in quelle Ingauna e del Pollupice in provincia di Savona, quelle della Lunigiana (MS) e dell'Arci Grighine (OR), alla partecipazione al Progetto Sportello della Montagna per l'UNCEM ed il Dipartimento della Funzione Pubblica, con il coordinamento dei Cantieri nei quali si è sviluppata l'azione di CAIRE nelle CM Basso Sinni, Val Sarmento (MT), del Gargano (FG), Vallo di Diano (SA), Mont Emilius (AO), della Carnia (UD), del Pollino (CS). Ha partecipato al Progetto Green Communities sviluppato dall'UNCEM per conto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

L'esperienza professionale condotta nel corso degli anni da CAIRE è stata oggetto di diversi interventi sui temi della pianificazione territoriale di area vasta, scritti a quattro mani con Ugo Baldini, e pubblicati in volumi collettivi e riviste. Una parte significativa di questi scritti è raccolta nel volume "Tra Libertà e Coazione" edito per i tipi della Guerini & Associati Editore, e nel volume "Per decidere come decidere" Diabasis Editore 2004; del tutto originale è invece il contenuto del volume "Questione abitativa e politiche per la Casa. Nuovi scenari economici e sociali per lo sviluppo delle politiche urbanistiche a Reggio Emilia" scritto e curato sempre con Ugo Baldini e pubblicato nel 2008 per i tipi di Diabasis - Stati di luogo. Con Francesco Sacchetti, Giampiero Lupatelli ha curato il Quaderno di Urbanistica Informazioni "Osvaldo Piacentini. Un architetto del territorio" Edizioni INU 1989

Dal 1997 ha curato con Ugo Baldini il coordinamento editoriale della rivista "Tra il Dire e il Fare" Notiziario dell'Archivio Osvaldo Piacentini, giunta nel 2018 al suo 16° numero, rivista che si è dimostrata un felice luogo di incontro e confronto intorno ai temi del governo del territorio tra culture di diversa provenienza disciplinare e attori di diversa responsabilità tecnico scientifica e istituzionale.

Ha curato la redazione del Rapporto Montagne Italia 2015 e della edizione 2016 e 2017 del medesimo Rapporto per Rubettino editore. L'attività di pianificazione territoriale, i problemi dello sviluppo rurale e della valutazione economica dell'ambiente, sono stati oggetto di docenze tenute in corsi di formazione post diploma e post laurea in numerose sedi dell'Emilia-Romagna.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n° 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci richiamate dall'art. 76 del medesimo D.P.R., dichiara che le informazioni sopra riportate sono veritiere. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dal Decreto legislativo n° 196 del 30 giugno 2003 (ex Legge 675/96).

Reggio Emilia,10.01.2019

in fede
Giampiero Lupatelli